



Centro Italo-Tedesco per l'Eccellenza Europea
Deutsch-Italienisches Zentrum für Europäische Exzellenz

I castrati nel teatro d'opera

Lo stato attuale della ricerca

Convegno internazionale, 24 – 27 novembre 2020

Organizzatori: Valentina Anzani (Bologna), Arnold Jacobshagen (Cologne)

Per quanto un campo di studi che vada sotto il nome di “castratologia” ancora non esista, negli ultimi decenni il numero di storici, musicologi e sociologi che dedicano le loro ricerche al fenomeno europeo degli antichi cantanti castrati è aumentato in modo significativo. Sembra quindi giunto il momento opportuno per sviluppare una rete transnazionale e interdisciplinare di discussione e scambio in questo ambito. A tal fine, nel novembre 2020 riuniremo a Villa Vigoni studiosi tedeschi, italiani, inglesi, francesi, austriaci e americani di fama internazionale di varie discipline e con diversi approcci e metodi sulla ricerca sui cantanti castrati. Il contesto di Villa Vigoni, Centro Italo-Tedesco l'Eccellenza Europea, si configura come ideale per incrementare la discussione fra i singoli partecipanti sui rispettivi progetti di ricerca attualmente in corso e promuovere importanti risultati interdisciplinari nei campi della storia della musica, della storia culturale e sociale, della prassi esecutiva musicale, degli studi di genere ed approcci *queer*.

I cantanti castrati hanno dominato la vita musicale europea dal XVII agli inizi del XIX secolo come gli interpreti più ricercati e, da Lisbona a San Pietroburgo, da Stoccolma a Corfù, sono stati i protagonisti del teatro d'opera e, nei paesi cattolici, anche della musica sacra. A causa della loro condizione fisica mutilata, essi occupavano posizioni liminali nella loro società, ma furono centrali nello sviluppo della storia della musica, tuttavia la loro progressiva scomparsa durante il XIX secolo coincise con una *damnatio memoriae* negli studi musicali che durò quasi un secolo. Solo negli ultimi decenni l'interesse per gli antichi cantanti castrati è tornato in auge, non solo tra i musicologi, ma anche tra gli storici della società e della cultura, in relazione anche alle più moderne richieste di approfondimento legate alla non-binarietà di genere. Pertanto, i punti di vista su questo fenomeno si stanno attualmente moltiplicando, concentrandosi sulle biografie artistiche di questi cantanti, le loro qualità vocali, la musica scritta per loro, ma anche la loro vita privata, la loro soggettività, la loro posizione nella società, gli aspetti medici e foniatrici, prospettive filosofiche e satiriche, nonché questioni religiose e sessuali.

Lo scopo del progetto è quello di ottenere una panoramica completa di ciò che significa studiare un fenomeno complesso ed interdisciplinare come quello dei cantanti castrati ai giorni

nostri. I partecipanti presenteranno i risultati delle loro ricerche recenti, le domande alla base dei loro progetti e la metodologia utilizzata.

Partecipanti invitati: Valentina Anzani (Bologna), Stefano Aresi (Amsterdam), Marco Beghelli (Bologna), Helen Berry (Newcastle), Bruce Alan Brown (Los Angeles), Melania Bucciarelli (Oslo), Anne Desler (Edinburgh), Heidrun Eberl (Wolffenbüttel), Martha Feldman (Chicago), Franco Fussi (Bologna), Alfonso Gianluca Gucciardo (Agrigento), Corinna Herr (Bochum), Arnold Jacobshagen (Cologne), Kordula Knaus (Bayreuth), Davide Mingozzi (Bologna), Thomas Seedorf (Karlsruhe), Saskia Maria Woyke (Bayreuth)

Programma

24 novembre: arrivo, benvenuto da parte degli organizzatori e presentazioni

25 novembre: presentazioni individuali e discussione generale: la voce dei castrati

26 novembre: presentazioni individuali e discussione generale: studi di genere e *queer*

27 novembre: pianificazione della pubblicazione e dei futuri incontri; pomeriggio: partenza